

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00281673

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0900293410

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

OGTV - Identificazione insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione animali

SGTT - Titolo Grotta degli animali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia

FI

PVCC - Comune

Firenze

PVCL - Località

Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

villa

LDCN - Denominazione attuale

Villa Medicea di Castello

LDCC - Complesso di appartenenza

Villa e giardino medicei di Castello

LDCU - Indirizzo

Via di Castello, 44

LDCM - Denominazione raccolta

Giardino della Villa medicea di Castello

LDCS - Specifiche

Giardino, Grotta degli animali, parete destra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1568

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

1580

DTSL - Validità

ca

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore

e aiuti

AUTR - Riferimento all'intervento

ideazione, direzione lavori e parziale esecuzione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Pericoli Niccolò detto Tribolo

AUTA - Dati anagrafici

1500/ 1550

AUTH - Sigla per citazione

00001032

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome

Cosimo I, granduca di Toscana

CMMD - Data

1537 ca.

CMMC - Circostanza

rinnovamento del giardino della villa

CMMF - Fonte

bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

pietra serena/ scultura

MTC - Materia e tecnica

marmo/ scultura

MTC - Materia e tecnica

corno

MIS - MISURE**MISU - Unità** cm**MISR - Mancanza** MNR**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** cattivo**STCS - Indicazioni specifiche** mancanze, fratture, decoesioni, sporco, depositi calcarei in restauro**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1990**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** 25 FF 2**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti profani. Animali: montone; cinghiale; renna; cane; cavallo; leonessa; toro; dromedario; scimmia; cerva.

La grotta degli animali del giardino della villa di Castello concludeva l'asse prospettico che, partendo dalla Fontana di Ercole, raggiungeva il terrazzamento del selvatico passando per la Fontana del Labirinto. Tale configurazione non esiste più, a causa del trasferimento della Fontana del Labirinto alla villa della Petraia e dello spostamento di quella di Ercole, avvenuta nel 1796. La grotta era prevista già nel progetto elaborato dal Tribolo sulla base letteraria ideata dal Varchi (per la descrizione del progetto originario, solo in parte realizzato, cfr. Vasari). la configurazione della grotta ideata dal Tribolo (documentata da due disegni a Londra, Soane Museum, e a Berlino, Kupferstichkabinett; cfr. Aschoff, 1967) prevedeva una struttura prevalentemente architettonica e plastica, con statue di satiri entro nicchie. A trasformazione dell'ambiente in uno spazio che imita artificiosamente la natura per mezzo di materiali rustici, di giochi d'acqua e di sculture raffiguranti animali, è frutto probabile dei successivi esecutori del progetto tribolesco, dapprima Davide Fortini dal 1550 al 1554, e poi soprattutto Giorgio Vasari dal 1554 al 1574. È proprio Vasari a ricordare che la grotta fu avviata sotto la direzione del Tribolo, suo amico, ma anche a non parlare degli animali sino all'edizione delle Vite del 1568, quando ricorda che Antonio Lorenzi era in quel momento all'opera proprio per gli animali. La grotta, nella configurazione attuale, che crediamo quindi di timbro quasi vasariano, è uno dei primi e meglio conservati e esempi di questa tipologia manieristica che ha a Roma la sua origine nella cerchia raffaellesca, ma a Firenze il massimo sviluppo e le realizzazioni più importanti (Castello , Boboli, Pratolino) (cfr. per le grotte nel giardino cinquecentesco: Conforti, 1981; Acidini Luchinat, 1979 e 1985, L'Arte delle grotte, 1987). Il tema simbolico e allusivo della fusione di natura e artificio entro un complesso sistema di richiami letterari e allegorici qual era il giardino cinquecentesco, e in particolare quello di Castello (cfr. Del Bravo, 1978) si concreta nell'uso sapiente di spugne, mosaici di ciottoli e conchiglie, stucchi, sculture in pietre policrome e in bronzo. I gruppi scultorei degli animali risultano disorganici

NSC - Notizie storico-critiche

nell'assemblaggio di pezzi forse provenienti anche da altri gruppi (ad esempio i cani morenti da gruppi di caccia) ma certamente si legano nel significato iconologico complessivo, ancora oggi non del tutto chiarito. L'ipotesi che la grotta alludesse al mito di Orfeo (Del Bravo) si scontra con l'assenza del protagonista e col silenzio delle fonti (soprattutto Vasari e Montaigne). Interessante l'interpretazione della Chatelet Lange (1968) che vide l'unicorno protagonista della leggenda del risanamento delle acque col suo corno a favore degli animali del bosco. La leggenda, nota fin dal mondo greco, alluderebbe al ritorno dell'Età dell'oro col governo di Cosimo I e si legherebbe con la funzione che la grotta ha nel giardino di Castello. Le acque, provenienti dal vivaio dell'Appennino, passano difatti dal luogo segreto della grotta per essere poi distribuite, tramite le fontane non più resistenti o non eseguite, del Falterona di Monte Senario, dell'Arno e del Mugnone, alla Fiorenza del Giambologna. Le sculture degli animali, nelle quali la ricerca naturalistica si concreta nell'uso di pietre policrome e di stucco dipinto oggi quasi del tutto scomparso, sono certamente opera di seguaci di Tribolo, attive nel giardino di castello sino agli anni '80 del Cinquecento. Se Giambologna e Ammannati sono documentati per gli animali in bronzo, oggi al Bargello, l'intervento di Antonio Lorenzi, principale collaboratore del Tribolo, è fondato sulla citazione vasariana ma non è precisabile con esattezza. Gli studiosi hanno poi fatto i nomi di Stoldo Lorenzi, Davide Fortini, Giovanni Fancelli e Zanobi Lastricati (cfr. Conforti, 1981). Un intervento di Innocenzo Spinazzi (cinghiale e la cerva) è documentato al 1791-1792. altri restauri al parato rustico sono documentati nel 1764, ma l'aspetto della grotta è sostanzialmente integro. Il cattivo stato di conservazione riguarda soprattutto fratture e mancanze degli animali e la decoesione e la caduta delle spugne, di ciottoli e delle conchiglie per la forte umidità e la deperibilità stessa dei materiali (Acidini, 1987 e Giusti, 1987).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 32967

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTD - Data	1587/09/26
FNTF - Foglio/Carta	cc. 13, 47, 182
FNTN - Nome archivio	FI/ Archivio di Stato/ Fabbriche medicee
FNTS - Posizione	29
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	V. VI, pp. 71-85, 121-122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Wiles B. H.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	00003871
BIBN - V., pp., nn.	p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Del Bravo C.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00006270
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giambologna 1529
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00000962
BIBN - V., pp., nn.	p. 195, n. 188
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giardini Chimera
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00007612
BIBN - V., pp., nn.	p. 44-45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Galletti G.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00006104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Heikamp D.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00006091
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Montaigne M. de
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00009648

BIBN - V., pp., nn.	p. 87-88, 187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Holderbaum J.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00009652
BIBN - V., pp., nn.	p. 370
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Keutner H.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00009653
BIBN - V., pp., nn.	pp. 235-244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Aschoff W.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00009654
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chatelet-Lange A.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00009655
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zangheri L.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00009656
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natura artificio
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00009657
BIBN - V., pp., nn.	p. 144-151
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fonte fonti
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00009659
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Arte grotte
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00009660
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-11, 15-17, 77-79
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Casciu S.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)